

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2018-19 del 02/03/2018
Oggetto	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale. Approvazione del Piano della Formazione di Rete (PAF) per l'anno 2018.
Proposta	n. PDEL-2018-17 del 14/02/2018
Struttura proponente	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Apruzzese Francesco Saverio

Questo giorno 2 (due) marzo 2018 (duemiladiciotto), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

**Oggetto: Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale.
Approvazione del Piano della Formazione di Rete (PAF) per l'anno 2018.**

VISTI:

- il D.Lgs. n. 165/2001, che all'art. 7 bis prevede che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, predispongano annualmente un piano di formazione del personale, tenendo conto dei fabbisogni rilevati e delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche;
- l'art. 3, comma 1, punto V, del Regolamento per il Decentramento Amministrativo di Arpae, R50101/ER, che sancisce che sono riservate alle competenze dell'Organo di vertice "la pianificazione strategica dell'attività della rete e la definizione, previo confronto con i rispettivi Direttori, degli obiettivi prioritari dei vari nodi operativi ed integratori";
- la D.D.G. n. 127/2017 "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione per il triennio 2018-2020, del Piano Investimenti 2018-2020, del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2018, del Budget generale e della Programmazione di Cassa 2018";
- la procedura del sistema qualità P60221/ER relativa alla gestione della formazione;
- il CCNL del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale vigente;
- il CCNL dell'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo del Servizio Sanitario Nazionale vigente;
- il CCNL dell'area della dirigenza medico - veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale vigente;

PREMESSO:

- che, come definito nella vigente procedura P60221/ER "Gestione della Formazione" del Sistema Gestione Qualità dell'Agenzia, il Piano annuale della Formazione di Rete è uno degli strumenti di pianificazione aziendale;
- che, con riferimento alla D.D.G n. 119 del 14/11/2016 "Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Modifica dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae", l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del Piano annuale della Formazione di Rete è demandata al Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale;

PRESO ATTO:

- che il Piano della Formazione di Rete per l'anno 2018, nella sua forma preliminare, è stato sottoposto alla valutazione del Comitato di Direzione di Arpae anche nella sua qualità di garante scientifico per la formazione, senza che siano emerse osservazioni di rilievo;
- che è stato esperito il percorso di concertazione con le OO.SS., così come previsto dal CCNL del personale del Servizio Sanitario Nazionale, conclusosi con l'accordo siglato in data 31/01/2018, con Rep. 307/2018, agli atti della Direzione Generale;
- che con D.D.G. n. 127/2017 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione per il triennio 2018-2020, del Piano Investimenti 2018-2020, del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2018, del Budget generale e della Programmazione di Cassa 2018" è stata definita la quota complessiva di budget per la realizzazione delle attività formative;

RITENUTO:

- di approvare il Piano della Formazione di Rete di Arpae per l'anno 2018 nella sua versione definitiva nel testo allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Giuseppe Bortone, Responsabile ad interim del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, che ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

ACQUISITI:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, il Dott. Francesco Saverio Apruzzese Responsabile dell'Area Formazione e supporto ai piani regionali di prevenzione;

DELIBERA

1. di approvare il Piano della Formazione di Rete di Arpae per l'anno 2018, allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l'attuazione degli interventi previsti nel Piano della Formazione di Rete di Arpae per l'anno 2018 è demandata a ulteriori provvedimenti del Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale.

PARERE: FAVOREVOLE
IL DIRETTORE TECNICO
(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale
(Provider ECM PG20140082156)

PIANO DELLA FORMAZIONE DI ARPAE ANNO 2018

1. Introduzione

Il piano annuale della formazione (PAF) è uno strumento di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi organizzativi ed operativi dell’Agenzia e si inserisce in maniera organica nel quadro della pianificazione complessiva delle attività. Il PAF, che definisce le attività di formazione di interesse trasversale all’Agenzia, viene completato con la pianificazione della formazione da realizzare nei singoli Nodi per quanto riguarda le iniziative di interesse locale considerate non prioritarie in sede di costruzione del piano.

Questo documento raccoglie le esigenze rilevate presso i Nodi dell’Agenzia ed è preliminare alla definizione del Piano Attività Formative 2018 che sarà elaborato ed approvato con Delibera del Direttore Generale anche a seguito delle fasi di consultazione previste con il CUG (Comitato Unico di Garanzia) e le OO.SS.

A seguire il Piano sarà trasmesso alla Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti necessari in quanto l’Agenzia è *Provider* accreditato per il rilascio dei crediti formativi.

2. Il nuovo quadro istituzionale

Nel 2018 l’Agenzia attiverà un profondo processo di riorganizzazione, conseguente a quanto disposto dalla L.R. 13/2015 e dalla L.R. 13/2016, e darà ulteriore sviluppo al suo ruolo nell’ambito del SNPA. Verranno inoltre proseguite le attività di integrazione fra le SAC e le strutture ex Arpa al fine di efficientare la gestione dei processi assegnati.

3. Il quadro dei bisogni formativi

Il quadro dei bisogni formativi presi in considerazione dal PAF è stato definito attraverso lo svolgimento di un processo che esamina

- gli scostamenti delle performances osservate nei singoli operatori in rapporto a quelle attese avendo come riferimento la Mappa delle competenze,
- le competenze da acquisire per lo svolgimento di attività innovative previste dalla pianificazione generale delle attività,
- le competenze da acquisire per poter gestire in maniera adeguata le problematiche ambientali di pertinenza dell’Agenzia,
- le competenze da acquisire identificate dai singoli operatori in funzione delle loro specifiche necessità di sviluppo professionale.

Questa parte del processo, svolta in Arpae attraverso un percorso partecipato, basato sul confronto fra ogni dipendente e il suo diretto responsabile, e su incontri dell’Area formazione con tutti i Direttori dei Nodi e i loro diretti collaboratori, e delle SAC è di regola supportata dal SW gestionale Talentia, e viene gestita in coerenza con il Sistema Gestione Qualità e con i requisiti definiti per i *Provider* accreditati dalla Regione Emilia-Romagna. Alle valutazioni derivanti dall’analisi delle performances degli operatori si aggiungono gli elementi di giudizio emersi dal processo di valutazione dell’impatto determinato nei singoli operatori dalle attività formative erogate nell’anno precedente. Tale giudizio, formulato per ciascun operatore da parte del diretto responsabile, mira ad evidenziare quali e quante modifiche in positivo sono intervenute nella capacità lavorative come conseguenza diretta della formazione erogata, e consente di arricchire e puntualizzare meglio il quadro dei bisogni di formazione da soddisfare con il piano. Occorre rilevare che durante il processo di rilevazione dei bisogni formativi di quest’anno sono intervenute delle anomalie di

funzionamento del sistema informatico che hanno determinato dei ritardi e il ricorso a procedure sostitutive, che però non ne hanno inficiato il risultato finale.

Per l'annualità in corso, l'analisi condotta sulla base di queste premesse ha consentito di evidenziare una serie di ambiti di bisogni formativi prioritari meglio declinati al successivo paragrafo 7.

4. Finalità, caratteristiche, articolazione e rapporti con la pianificazione strategica

Il Piano della Formazione è uno strumento di programmazione e come tale definisce tutte le attività di formazione che verranno attuate nel periodo di riferimento, sia in termini di contenuti, sia in termini di risorse da allocare.

Le **finalità** generali del piano sono le seguenti:

- garantire la fattibilità dei processi di cambiamento e di adattamento organizzativo e gestionale generati dalla mutevolezza del contesto di riferimento istituzionale e normativo;
- facilitare il processo di adeguamento delle competenze degli operatori impegnati nella gestione della complessità delle problematiche ambientali;
- supportare il percorso di realizzazione della *mission* aziendale e di quella professionale in relazione agli obiettivi assegnati.

Le **caratteristiche** fondamentali del piano sono così riassumibili:

- esaustivo in quanto si riferisce a tutta l'attività formativa annuale di rete, comprendendo sia la formazione erogata con risorse interne, sia quella acquisita presso terzi;
- redatto con un grado di dettaglio che consente di sviluppare attività di monitoraggio e di valutazione;
- prevede margini di flessibilità necessari a gestire modifiche determinate da mutamenti inattesi del contesto di riferimento.

L'**articolazione** del piano definitivo, redatto al termine dei processi di consultazione delle parti in causa, è basata su una sequenza logica definita da:

- identificazione dell'ambito tematico,
- identificazione del macro bisogno di formazione ritenuto importante,
- definizione degli obiettivi specifici dell'intervento formativo,
- identificazione dei target da coinvolgere,
- descrizione delle modalità didattiche da adottare,
- previsione delle risorse economiche necessarie,
- collocazione temporale nell'ambito di periodi semestrali,
- identificazione dei Responsabili Scientifici e dei Referenti Formazione per ciascuna iniziativa prevista.

La costruzione del Piano si inserisce nel più ampio quadro della pianificazione dell'Agenzia (Piani triennali, Piani annuali) e tiene conto degli obiettivi assegnati al personale, delle risorse economiche disponibili, e delle prospettive culturali, strategiche, istituzionali ed operative descritte per l'annualità a venire.

5. Criteri adottati per la predisposizione del piano

I contenuti specifici del Piano sono stati selezionati sia sulla base di quanto emerso dall'analisi dei diversi documenti di sintesi inviati dai Nodi operativi ed integratori, sia a seguito degli incontri svolti in ciascuno di essi da parte del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale della Direzione Generale (SOFE). Al termine della fase di ricognizione i criteri adottati per la selezione dei bisogni formativi prioritari sono stati i seguenti:

- rilevanza prioritaria/strategica per l'Ente,
- presenza di obblighi normativi,
- realizzabilità delle risposte formative, anche in relazione alle risorse di personale ed economiche disponibili
- entità delle conseguenze negative in caso di non presa in carico del bisogno,
- numerosità degli operatori portatori del bisogno.

6. Obiettivi del Piano della Formazione 2018

Il Piano della formazione 2018, predisposto in un contesto organizzativo e funzionale in fase di trasformazione, così come accennato nei paragrafi precedenti, ha i seguenti obiettivi generali:

- garantire una risposta adeguata e qualitativamente valida ai bisogni formativi rilevati e valutati come prioritari,

- coinvolgere il maggior numero possibile di operatori di Arpae
- proseguire il potenziamento delle competenze gestionali della dirigenza e delle Posizioni Organizzative
- rispondere al bisogno di formazione accreditata degli operatori,
- garantire una formazione di tipo tecnico scientifico adeguata sotto il profilo qualitativo.

Più specificamente gli ambiti in cui si rilevata la necessità di sviluppare interventi formativi sono i seguenti:

- gestionale - organizzativo
- sistemi e strumenti informatici
- vigilanza e controllo
- attività di laboratorio
- sistemi di gestione
- misure e monitoraggi ambientali
- sicurezza
- normativo-amministrativo

Per ciascuna di queste tematiche sono state evidenziate diverse aree di bisogno formativo che saranno oggetto di specifica progettazione a seguito dell'avvio delle fasi realizzative del Piano. Il grado di realizzazione atteso della formazione prospettata potrà essere influenzato da una serie di fattori fra i quali occorre sottolineare:

- numerosità elevata dei potenziali partecipanti,
- livelli di ingresso disomogenei fra operatori appartenenti ad Enti diversi,
- necessità di garantire formazione accreditata (ECM e CFP),
- effetti determinati dall'incremento rilevante del numero di operatori assegnati all'agenzia a fronte di una sostanziale stabilità del quadro delle risorse assegnate all'Area Formazione

7. Obiettivi specifici del Piano 2017

Nel 2018 dovrà essere portata a compimento la **riorganizzazione di ARPAE**, e la formazione costituirà un supporto indispensabile per gestirne i necessari processi di adeguamento delle competenze, oltre che per supportare un'efficace ruolo della dirigenza e dei quadri intermedi nel governare i cambiamenti auspicati. Questo percorso formativo avrà un elevato valore strategico in quanto il completamento della riorganizzazione è un degli obiettivi chiave dell'intera Agenzia, e sarà caratterizzato da elevata complessità organizzativa e da un elevato numero di operatori coinvolti. Altro obiettivo strategico è rappresentato dal miglioramento e adeguamento del funzionamento delle **Conferenze dei Servizi** alla luce delle indicazioni provenienti dal dettato normativo di recente modificato. Al riguardo sarà realizzato un importante percorso formativo che avrà la finalità di migliorare i contributi e il ruolo dell'Agenzia in questo importante momento decisionale.

Saranno poi garantiti tutti i percorsi formativi in tema di **sicurezza e salute in ambiente di lavoro** e si miglioreranno le competenze della dirigenza e dei quadri intermedi relativamente alle modalità comportamentali da adottare a seguito dell'adozione del **codice etico** e delle disposizioni di legge in tema di promozione del benessere organizzativo e di contrasto alle molestie morali e sessuali in ambiente di lavoro.

Oltre a questi percorsi che, per la loro complessità e il loro riferimento ad obiettivi strategici dell'agenzia, possono essere considerati come elementi chiave del Piano, vengono proposti anche molti altri eventi formativi che faciliteranno gli obiettivi di aggiornamento tecnico scientifico e normativo, i cui risultati saranno valutati sulla base del normale iter previsto dalla procedura di riferimento (P60221/ER).

Al fine di una valutazione complessiva, utile a comprendere i livelli di efficacia e di efficienza della formazione erogata, come negli scorsi anni, si ipotizzano due macrocategorie di obiettivi rispetto ai quali effettuare valutazioni di dettaglio:

- obiettivi qualitativi ovvero connessi ai risultati ottenuti
- obiettivi quantitativi ovvero connessi alle prestazioni erogate

A) OBIETTIVI CONNESSI AI RISULTATI DELLA FORMAZIONE DA EROGARE NEL 2018			
Oggetti della valutazione	Obiettivo /Target	Fonte	NOTE
MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE			

Valori di apprendimento in aula	<i>80% delle iniziative (singole edizioni) realizzati evidenza esito positivo della valutazione di apprendimento</i>	Verifica risultati iniziativa formativa (Mod 13 P60221/ER)	
Tipologie di competenze proposte	<i>Realizzazione del 65 % dei corsi previsti per ogni ambito formativo*</i>	PAF Sistema Informativo Formazione	* Per la formazione obbligatoria e per l'ambito "Gestionale organizzativo", target = 100%
EFFICACIA DELLA FORMAZIONE	<i>Valore medio del giudizio di efficacia individuale relativo alla formazione svolta nel primo semestre > o = 3 su 5</i>	Sistema Informativo Formazione	Rilevato solo sui corsi conclusi entro il 30 giugno
	<i>Da definire in sede di progettazione delle iniziative strategiche</i>	Sistema Informativo Formazione	Da rilevare su iniziative a valenza strategica (formazione per la riorganizzazione, conferenza dei servizi)
SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO			
<ul style="list-style-type: none"> Qualità didattica, logistica, strumentazione, organizzazione 	<i>75% delle iniziative (singole edizioni) realizzate evidenza esito positivo</i>	Verifica risultati iniziativa formativa (Mod 13-P60221/ER)	

In base a quanto previsto dalla P60221/ER per quanto riguarda gli obiettivi quantitativi ovvero prestazionali, connessi al processo di gestione della formazione, i criteri che ne hanno orientato la formulazione e la definizione degli standard attesi sono derivati dall'analisi della domanda di formazione e dai trend valutati nel corso degli anni basati sui dati delle relazioni di consuntivo annuale; altra fonte di riferimento è costituita dagli obblighi normativi, come ad esempio quelli relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, e dalla necessità di garantire percorsi formativi fruibili ed equamente distribuiti anche in funzione di una più rilevante garanzia di accesso alla formazione al maggior numero di operatori.

B) OBIETTIVI CONNESSI ALLE PRESTAZIONI DA EROGARE NEL 2018			
Oggetti della valutazione	Obiettivo / Target	Fonte	NOTE
<ul style="list-style-type: none"> Corsi di formazione realizzati in rapporto al totale previsto 	<i>> 100% dei corsi programmati nell'ambito gestionale -organizzativo</i>	Sistema Informativo formazione, RAF 2017	
	<i>> 50% dei corsi programmati negli altri ambiti</i>		
<ul style="list-style-type: none"> Copertura del fabbisogno di crediti formativi 	<i>> 15% del numero totale di crediti previsti in ambito ECM</i>		
<ul style="list-style-type: none"> Accesso alla formazione di rete 	<i>>20% dei dipendenti ARPAE ha avuto accesso alla formazione di rete</i>		

Per il 2018 i volumi previsti di prestazioni da erogare in ambito formativo sono stati ipotizzati tenendo conto dell'effetto derivante dall'incremento di personale dell'Agenzia che comporterà la necessità di proporre diverse edizioni per medesimi corsi; a ciò di devono inoltre aggiungere i possibili effetti conseguenti alle modifiche all'assetto organizzativo del Servizio ipotizzate per il 2018.

8. Ambiti di intervento della formazione per il 2018

In relazione a quanto esposto, il piano 2018 è stato redatto classificando le diverse tipologie di aree di bisogno formativo secondo una scala di priorità determinata dal criterio dell'obbligatorietà della formazione in alcuni ambiti (sicurezza, qualità), dalla indispensabilità per l'avvio e la gestione di specifiche attività (gestione delle reti di monitoraggio, attività laboratoristiche, adeguamenti derivanti da modifiche della normativa) e dalla necessità degli operatori delle SAC di aggiornare rapidamente le proprie competenze in rapporto alla loro nuova funzione in Arpae. Un ambito prioritario previsto per il 2018 sarà inoltre quello riguardante il percorso di formazione intervento che accompagnerà il processo di riorganizzazione e che coinvolgerà le figure chiave dell'agenzia. Le altre richieste sono state inserite in una seconda fascia di importanza e, pur riportate nel Piano, verranno prese in considerazione in funzione della loro fattibilità durante il corso dell'anno, oppure rimandate al prossimo piano della formazione. Altri ambiti di bisogno, caratterizzati da elevata specificità e orientati a partecipanti poco numerosi sono stati delegati all'ambito dei Nodi anche con il coinvolgimento delle altre strutture operative/di supporto. In altri casi si è optato per una revisione delle proposte emerse riconsiderandole come richieste gestibili attraverso modalità non formative (gruppi tecnici, riunioni di referenti).

Ambiti di bisogno formativo individuati

A partire dalle considerazioni precedentemente esposte, relative al grado di priorità dei vari ambiti da trattare, il Piano della Formazione 2018 prevede i seguenti insiemi di proposte formative classificati per ambiti tematici. Nella prospettiva evidenziata al paragrafo 7, gli eventi formativi che avranno priorità di realizzazione saranno quelli relativi alla formazione obbligatoria, quelli relativi agli ambiti gestionali e quelli relativi alla necessità di aggiornamento in merito alle più cogenti e principali novità normative. In accordo con la Direzione tecnica e la Direzione Amministrativa, le eventuali iniziative formative che non sarà possibile concludere nell'arco del corrente anno, saranno procrastinate e riproposte nel PAF del 2019.

AMBITO ORGANIZZATIVO GESTIONALE			
Bisogno Formativo	Resp.le Scientifico	Destinatari	N° operatori (previsti)
Percorso formativo a supporto del processo riorganizzativo	M.Razzaboni	Direttori/Responsabili Nodi, Dirigenti, PO	Da definire

AMBITO GIURIDICO - AMMINISTRATIVO			
Bisogno Formativo	Resp.le Scientifico	Destinatari	n. operatori (previsti)
Accertamento sanzioni nelle SAC	G. Fantini	Agenti accertatori SAC	30
Normativa su demanio idrico e applicazioni. Decreti Direttoriali 29/2017 e 30/2017	D.Bandoli	Operatori SAC	70
Applicazione normativa rifiuti transfrontalieri	B.Villani	Operatori ST, SAC	35
Responsabilità del RUP	E. Bortolotti	RUP tecnici (tutte le strutture)	30
Formazione per i nuovi UPG	G.Fantini	UPG di nuova nomina	da definire
Aggior.ti normativi D.lgs. 152/2006 (Emissioni in atmosfera) e D.lgs. 152/2006 parte Seconda titolo IIIbis (AIA)	S.Forti	Operatori CTR, ST,SAC	70
La nuova disciplina per il controllo delle Terre e Rocce di scavo (D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120)	G.Zaccanti	Operatori SSA, ST, SAC, Laboratori	70
Aggiornamento in tema di RIFIUTI	C.Cavazzuti	Operatori SSA, ST, SAC	100
Aggiornamento in tema di VIA	V. Beltrame	Operatori SSA, ST, SAC	100
Approfondimento tecnico - operativo sulle nuove disposizioni in materia di Conferenza dei Servizi	A.Rebucci	Operatori SSA, ST, SAC	100
Approfondimenti sull'applicazione della nuova normativa del controllo delle acque potabili DM 14 giugno 2017	L. Rossi	Operatori Laboratori	25

Il Codice Etico e le sue applicazioni in Arpae	L.Manaresi/ F.Apruzzese	Direzione CUG, ASRURS, Direttori/ Responsabili Nodi	35
--	----------------------------	---	----

AMBITO SALUTE E SICUREZZA			
Bisogno Formativo	Resp.le Scientifico	Destinatari	n. operatori (previsti)
Aggiornamento periodico RSPP	M.G. Marchesiello	RSPP	9
Aggiornamento in merito alla Sicurezza sul Lavoro per i Lavoratori SAC	A.Di Monaco	Lavoratori SAC	~ 60
Aggiornamento su Ambienti Confinati	M.G. Marchesiello	Lavoratori ST, SSA,SAC	~ 400
Aggiornamento lavori in quota	M. G. Marchesiello	Lavoratori ST	da definire
Aggiornamento periodico RLS	M.G. Marchesiello	RLS	10
Aggiornamento in merito alla Sicurezza sul Lavoro per Preposti (rif.to artt. 37 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)	M. G. Marchesiello	Preposti	~ 130
Formazione in merito alla Sicurezza sul Lavoro per Preposti SAC	M. G. Marchesiello	Preposti	30
Formazione /aggiornamento lavoratori Demanio Idrico	A.di Monaco	Lavoratori SAC	Formazione 24 Aggiornam.to 50
Corso di formazione base per addetti al Primo soccorso	F.Pollicino	Operatori demanio Idrico e SAC BO RA PR	Max 15
Corso di formazione base per addetti antincendio rischio medio	F.Pollicino	Operatori demanio Idrico e SAC BO RA PR	Max 15

AMBITI: VIGILANZA E CONTROLLO - MISURE E MONITORAGGI AMBIENTALI			
Bisogno Formativo	Resp.le Scientifico	Destinatari	n. operatori (previsti)
Aggiornamento normativo e procedurale in tema di rumore Decreto Legislativo 17 feb-braio 2017 n. 42)	A.Callegari	Operatori SSA, ST	35
Aggiornamento in merito alle più recenti "BAT conclusion" settoriali	S.Ricci	Operatori ST, SAC	Da definire
Siti contaminati : utilizzo strumentazione da campo	A. Lo Monaco	Operatori ST	40
Aggiornamento normativo e procedurale sulle "Procedure di garanzia di qualita' delle misure dell'aria ambiente" DECRETO 30 marzo 2017 e nuovo contratto di manutenzione RRQA	L.Torreggiani	Operatori SSA	30
Corso avanzato di approfondimento al riconoscimento delle macrofite acquatiche: cenni di sistematica e caratteristiche utili per la determinazione.	A.M.Manzieri	Operatori SSA	35
Nuove tecnologie nel campo delle comunicazioni elettroniche e nella rilevazione dei CEM	L.Gaidolfi	Operatori SSA	35
Inquinamento luminoso	L.Gaidolfi	Operatori SSA, CTR, ST	35
Monitoraggio degli odori: metodi di valutazione delle sostanze odorogene	S.Forti	Operatori ST, LT,SAC	35
BAT Conclusions e riesame delle AIA nel comparto Agrozootecnico	F.Vitali	Operatori ST,SAC	35

Osservatorio regionale energia	P. Cagnoli	Operatori SSA, SAC	35
Aggiornamento tecnico sulle modalità di analisi e gestione dei Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME). Aspetti teorici e pratici	M.Canè	Operatori ST ,SAC	35

ULTERIORI ESIGENZE				
Ambito	Bisogno formativo	Resp.le Scientifico	Destinatari	n. operatori (previsti)
Sistemi e Strumenti Informatici	Utilizzo strumenti di Google (*)	P.Santovito	Operatori Sezioni,SAC, Strutture Tematiche, Nodi Integratori	80
Sistemi e Strumenti Informatici	Utilizzo sw per gestione contenuti web - Plone 5	A.Malossini	Ref.ti comunicazione, redattori	100
Sistemi di Gestione	Formazione su 9001:2015 e SGQ	M.Mengoli	Operatori Sezioni, DT, DA,SIMC,DG	~ 350
Sistemi e Strumenti Informatici	Acquisizione competenze LIMS (nuova versione) e applicativi specifici (*)	M.Cicognani	Operatori Laboratori	~ 170
Amministrativo	Aspetti critici nell'esecuzione dei contratti pubblici (gestito da DA)	E. Bortolotti	Ref.ti Amm.tivi Nodi integratori e Sezioni	35
Amministrativo	Normativa fiscale, contabile, tributaria aggiornamento annuale su temi fiscali e contabili (gestito da DA)	M.Razzaboni	Ref.ti Amm.tivi Nodi, Ref.ti budget SAC, operatori DIRAMM	80
Gestione Ambientale	GPP: Linee Guida SNPA, Politica GPP ARPA, obblighi normativi, integrazione di requisiti ambientali negli appalti Arpae	E.Venturini	Referenti GPP Nodi, Dir. Lab.Unico, RUP	da definire
Educazione ambientale	Management Piano triennale educazione alla sostenibilità	P.Tamburini	Operatori CTR, Nodi	35
Normativo	Attuazione nuova normativa SISTRI: risvolti sanzionatori delle nuove fattispecie illecite connesse all'operatività del SISTRI (in vigore dal 1/1/2018) (**)	B.Villani	Operatori ST,SAC	da definire
Normativo	Procedure pianificatorie previste dalla nuova legge regionale sulla pianificazione urbanistica (**)	A. Rebucci	Operatori SSA,SAC	70

(*) saranno erogati n.2 eventi formativi distinti

(**) da realizzare in funzione dell'emanazione delle normative di riferimento

FSC DI RETE			
Ambito	Bisogno formativo	Destinatari	n. operatori (previsti)
Attività di Laboratorio	Il corretto smaltimento dei rifiuti di Laboratorio: aggiornamenti	Operatori Laboratorio	da definire
Attività di Laboratorio	Aggiornamenti su metodiche analitiche per indagini chimiche e microbiologiche in campioni di acque sanitarie e/o ambientali	Operatori Laboratorio	da definire
Attività di Laboratorio	Utilizzo strumentazione di laboratorio: LC-MS/MS, HRMS; GC-MS/MS (up grade) ; ICP-ottico; ICP MS	Operatori Laboratorio	da definire

9. Modalità di verifica

La verifica delle diverse fasi di realizzazione del Piano e dei risultati attesi prenderà in esame i seguenti elementi:

il processo

- durante la gestione delle attività si effettueranno verifiche dello stato di avanzamento delle fasi previste dal piano sia utilizzando lo strumento *Moniform*, sia attraverso la consuntivazione semestrale delle attività;

la soddisfazione del cliente

- la soddisfazione del cliente verrà valutata attraverso l'elaborazione dei dati derivanti dai questionari di gradimento;

l'apprendimento conseguito dai partecipanti

- l'apprendimento sarà valutato con metodologie, tecniche e strumenti pertinenti agli obiettivi formativi delle diverse iniziative sulla base di un Livello Accettabile di Performance (LAP) predefinito in fase di progettazione dell'intervento;

l'impatto individuale

- l'impatto determinato dalla formazione sulla qualità individuale del lavoro degli operatori verrà valutato sulla base di criteri di giudizio specifici previsti dalla procedura del Sistema Gestione Qualità.

Per le iniziative riferite agli ambiti gestionali ad alta priorità, considerate altamente strategiche per un'adeguata gestione delle trasformazioni derivanti dalla L.R.13/2015 saranno svolte verifiche più approfondite, con modalità che saranno concordate anche con i Responsabili Scientifici, volte a indagare l'efficacia degli eventi e l'impatto sull'organizzazione nel suo complesso.

10. Definizione e allocazione delle risorse

Il budget destinato alla formazione per il 2018, al netto di quanto previsto per la formazione obbligatoria dei nodi e della formazione finanziata da progetti è attestato su 164.443,00 euro e sarà indicativamente ripartito come segue:

Form. di Rete obbligatoria: euro 15.000

Form. di Rete non obbligatoria: euro 72.927 (di cui 28.500 destinati alla formazione a supporto della riorganizzazione, 2.527 ASBIL per formazione di rete fiscale-contabile, 25.000 per formazione esterna a catalogo)

Form. di Nodo obbligatoria: euro 48.616

Form. finanziata: euro 27.900

La gestione del budget destinato alla Formazione di Rete e di Nodo è ottimizzata e dinamica: tiene conto prioritariamente delle esigenze di interesse comune definite nel programma annuale e risponde ai bisogni formativi a valenza locale di interesse dei singoli Nodi, compresa la partecipazione degli operatori a specifiche iniziative esterne ad elevato contenuto tecnico-specialistico. La gestione del budget destinato alla Formazione di Rete e di Nodo è in capo al Responsabile del SOFE secondo i criteri definiti nelle procedure del Sistema Qualità dell'Agenzia.